

Più Servizio Civile per investire nei giovani e nel bene comune!

“Quanto vale il futuro? Più Servizio Civile per investire nei giovani e nel bene comune!”, si chiama così la campagna lanciata dalla CNESC (Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile), dal CSEV (Coordinamento Spontaneo Enti e Volontari di Servizio Civile del Veneto), da CSVnet (Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato), dal Forum Nazionale Servizio Civile e dalla Rappresentanza Nazionale Volontari di Servizio Civile, per chiedere continuità nella stabilizzazione del Servizio Civile. L’iniziativa è stata presentata a Bologna, durante il Festival Nazionale del Servizio Civile

Quanto vale il futuro?

Più Servizio Civile per investire nei giovani e nel bene comune!

si chiama così la campagna lanciata dalla **CNESC**

(Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile), dal

CSEV (Coordinamento

Spontaneo Enti e Volontari di Servizio Civile del Veneto), da

CSVnet (Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato), dal **Forum Nazionale Servizio Civile** e dalla **Rappresentanza Nazionale Volontari di Servizio Civile**, per chiedere continuità nella stabilizzazione del Servizio Civile.

La campagna è stata presentata nell’ambito del **Festival Nazionale del Servizio Civile**, centrato sul tema *La pace non si aspetta, si prepara!*, in corso a Bologna.



Una donna con distrofia muscolare insieme a una volontaria in Servizio Civile della **UILDM** (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare)

«Questo Istituto della Repubblica finalizzato alla Difesa Civile non armata e nonviolenta della Patria – hanno dichiarato con preoccupazione i rappresentanti dei soggetti promotori – versa nuovamente in uno stato di **incertezza e precarietà** dopo un triennio positivo dovuto ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con le risorse attualmente stanziare, infatti, saranno 20.000 i giovani che potranno intraprendere questa esperienza nel 2024, appena 35.000 per il 2025 e 2026. Per questo, chiediamo almeno 280 milioni per il 2024 e risorse per gli anni successivi, che garantiscano annualmente l’avvio al servizio di **almeno 60.000 giovani in Italia e 1.500 all’estero**».

«Per questo – hanno aggiunto le organizzazioni – chiediamo al Governo di **continuare a investire con decisione** nel Servizio Civile, nei giovani e nel bene comune». (S.B.)